

Nuovo rettore, trattative slittate a domani

Per cedere i suoi voti, la prof Chang vuole il prorettorato. Respinta la richiesta di assemblea



Roberto Gusmani

Prima del ballottaggio, all'università non ci sarà alcuna assemblea con il corpo elettorale. Il decano, Roberto Gusmani, non ha nessuna intenzione di accogliere la proposta avanzata dal gruppo di professori di Agraria, Medicina, Ingegneria e Scienze, che lo sollecitava a indire, prima di martedì, un nuovo incontro con i candidati rettore per fare chiarezza sugli apparentamenti. «Ai richiedenti ho risposto ricordando che nella prima assemblea avevo già assicurato che se si fosse andati al ballottaggio ci sarebbe stata una nuova assemblea con discussione dei programmi dei due candidati – spiega Gusmani –, se martedì non uscirà il

nome del nuovo rettore l'incontro ci sarà».

Tutto dipende se martedì i candidati in corsa saranno due o tre visto che la professoressa, Margherita Chang Ting Fa, non ha alcun problema a riferire che la trattativa con il preside di Ingegneria, Alberto Felice De Toni, è slittata a domani. «All'incontro – aggiunge la docente di Agraria – parteciperanno anche l'ex preside, Andrea Stella, e la preside di Lingue, Antonella Riem. A questo punto ho chiesto pari incontro al preside vicario di Economia, Cristiana Compagno e ai presidi Gian Nereo Mazzocco e Massimo Bazzocchi di Medicina».

La professoressa Chang mette a disposizione un pacchetto di 72 preferenze, in cambio «il mio movimento chiede il prorettorato» aggiunge, nel ribadire che si tratta di una pretesa dei suoi elettori «perché a me le cariche non interessano». Ma se le richieste del movimento della Chang non saranno accolte martedì potrebbe verificarsi l'ennesima fumata nera. «Se non accetteranno le nostre richieste darò ordine di votare scheda bianca per costituire poi il governo ombra dell'ateneo» chiosa la professoressa, nel precisare che il governo ombra sarà composto da studenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo. (g.p.)